

**AUTORITA' di BACINO del RENO**

**Piano Stralcio  
per l'Assetto Idrogeologico**

*art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.*

**I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI**

*Zonizzazione Carta delle Attitudini alle Trasformazioni  
Edilizio-Urbanistiche*

***SCHEDA N. A5***

**Località: Cà Donino**

**Comune: Savigno**

# SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: dott. geol. Francesco Cevoli

Data di compilazione: aprile 2002

## 1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E. (unità idromorfologica elementare): n. 4697 – 4732

Località: Cà Donino

Comune: Savigno

Provincia: Bologna

Bacino: fiume Reno

## 2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 237020

CTR 1:5.000: 237022 – 237023

Nome della sezione CTR:

## 3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P4

Rischio

classe: R2

## 4. ELEMENTI DI DISSESTO

*Movimento di massa*

*Erosione idrica*

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento

- complesso (rototraslazionale)

b) Stati di attività

- frana attiva

- frana quiescente

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda:

- date di attivazione:

## 5. ELEMENTI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

- centro abitato

- nucleo abitato

2. insediamenti produttivi: industriali

3. previsioni urbanistiche

4. altro

## 6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

### *Naturale*

Canale collettore  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

### *Antropica*

Regimazioni idrauliche infrastrutturali  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

Regimazione idraulico – agraria  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

## 7. ANALISI DI RISCHIO

### **7.1 Inquadramento geologico**

La successione stratigrafica dell'area in esame è stata definita grazie ad un rilevamento geologico di superficie, integrato con i dati bibliografici e con le indagini geognostiche in sito e risulta schematizzabile come segue:

- Terreno agrario: a prevalente componente limosa con terreno di riporto (inerti centimetrici, lo spessore è di circa 60 cm).
- Depositi detritici di versante e colluviali (Quaternario): derivati da antichi e oramai stabilizzati fenomeni gravitativi e in parte, da processi colluviali (dilavamento), lo spessore è compreso tra 2,70 e 6,80 m.
- Argille e Calcari del Lavinello (Cretaceo-Eocene inf.): si tratta di prevalenti argille grigie e rosse, più raramente argilliti e marne argillose marrone chiaro, con intercalati strati da sottili a spessi di calciliti grigio chiare e verdastre, talora a base calcarenitica, di calcari marnosi, di marne e calcisiltiti grigio chiare e nocciola con patine manganisifere.

### **7.2 Inquadramento geomorfologico**

L'area in studio è situata in sinistra idrografica del Fosso S. Andrea, lungo un versante di medio-bassa acclività, declinante in direzione SSE, caratterizzato da una pendenza compresa tra un minimo di 10° e un massimo di 14°.

Il rilievo di campagna non ha messo in luce alcun fenomeno di instabilità di particolare rilevanza, se si escludono modesti e localizzati movimenti del terreno di copertura, di tipo prettamente superficiale, che interessano alcuni settori di versante non interagenti con la parte in esame.

L'idrografia del bacino del fosso S. Andrea appare poco articolata, costituita da assi di drenaggio poco o per nulla ramificati, a testimonianza di una fase non erosiva del reticolo idrografico, nonostante sia un'areale di testata e la presenza di abbondante copertura detritica.

Il sottosuolo dell'area in esame, di natura prevalentemente argillosa, è caratterizzato dalla mancanza di una regimazione idrica apprezzabile. Tuttavia all'interno delle lenti e degli orizzonti più ricchi in sabbia e limo, circolante quindi lungo direttrici preferenziali, è possibile rinvenire una moderata presenza di acqua di falda, in parte derivante dall'infiltrazione delle acque meteoriche, in parte da una circolazione di tipo per faglia, come testimoniato da lacune emergenze presenti in zona. Nel corso delle prove geognostiche è stata rinvenuta la presenza di acqua a profondità di -2,80 m e -5,50 m dal piano di campagna.

### **7.3 Analisi degli elementi a rischio**

Non sono presenti elementi di dissesto e conseguentemente elementi a rischio.

## ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.